



**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE n. 9 del 3 luglio 2026

Sommario

FOCUS SU IRRIGAZIONE	1
ANDAMENTO METEO	3
FENOLOGIA	3
SITUAZIONE FITOSANITARIA	4
<i>CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)</i>	4
<i>MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)</i>	5
<i>TIGNOLA DELL'OLIVO (Prays oleae)</i>	6
GESTIONE AGRONOMICA	6
<i>STRESS TERMICO DELLE DRUPE</i>	6

FOCUS SU IRRIGAZIONE

Secondo i dati *OSMER FVG* il mese di giugno 2026 è stato caratterizzato da una marcata dicotomia: a fronte di piogge abbondanti nei primi dieci giorni, a partire dalla seconda decade le precipitazioni sono state pressoché assenti, interrotte solo da rari e localizzati temporali. I giorni piovosi totali sono stati appena 4-7, posizionandosi sui minimi storici degli ultimi 30 anni.

Parallelamente, le temperature elevate hanno spinto l'evapotraspirazione nella pianura friulana a circa 175 mm (ben 20 mm sopra la media climatica). Il bilancio idrico mensile risulta pertanto in forte deficit, determinando un esaurimento precoce delle riserve d'acqua facilmente disponibili nel suolo.

Oliveti a maggiore rischio

L'attuale stato di stress idrico, già molto intenso, richiede un monitoraggio tempestivo e interventi mirati, in particolare nelle seguenti tipologie di impianto:

- **Nuovi impianti (ultimi 3-4 anni)**: appezzamenti che in tutta la regione coprono ormai almeno un centinaio di ettari, caratterizzati da apparati radicali ancora superficiali e non pienamente strutturati.
- **Oliveti adulti con elevata carica di frutti**: la forte competizione esercitata dalle olive in accrescimento aumenta esponenzialmente la richiesta idrica della pianta.

- **Suoli dell'alta pianura friulana (a nord della linea delle risorgive):** terreni sciolti, poco profondi e fortemente sassosi, strutturalmente penalizzati da una scarsissima capacità di ritenuta idrica.
- **Oliveti della bassa pianura:** sebbene caratterizzati da suoli tendenzialmente diversi, in questa macro-area le piogge di giugno sono state talmente irrilevanti da non consentire alle riserve del terreno di compensare il deficit accumulato.



Per limitare gli effetti negativi del deficit idrico durante la fase dell'indurimento del nocciolo, si raccomanda l'adozione immediata delle seguenti strategie agronomiche:

❖ **Gestione dell'irrigazione di soccorso**

- **Intervento prioritario:** Garantire apporti idrici costanti nei giovani impianti e nei terreni dell'alta pianura a nord delle risorgive.
- **Metodo e volumi:** Privilegiare sistemi di irrigazione localizzata (goccia o micro-portata) per evitare sprechi. Gli interventi devono essere calibrati in base alla tipologia di suolo, bagnando accuratamente il volume di terreno maggiormente esplorato dalle radici.
- **Orari:** Irrigare nelle ore serali per azzerare le perdite per evaporazione diretta.

❖ **Strumenti e pratiche per limitare l'evapotraspirazione**

Qualora non si disponga di impianti irrigui, è fondamentale preservare l'umidità residua del suolo e ridurre la traspirazione fogliare.

- **Gestione dell'inerbimento:** Procedere a uno sfalcio raso e tempestivo della flora spontanea nell'interfila, lasciando il residuo sul posto come pacciamatura. Ciò diminuisce sensibilmente la competizione idrica delle erbe infestanti con l'ulivo.
- **Lavorazioni superficiali del terreno:** Nei terreni non inerbiti eseguire una leggera erpicatura superficiale per rompere i tubi capillari del terreno e interrompere l'evaporazione diretta dal suolo.
- **Trattamenti protettivi fogliari:**
 - Valutare l'applicazione fogliare di **caolino** o di **polveri di roccia (zeoliti)**.
 - Questi prodotti creano una patina bianca riflettente sulla chioma che riduce la temperatura interna della foglia, limita lo stress da calore e ottimizza l'efficienza d'uso dell'acqua, riducendo l'evapotraspirazione senza bloccare la fotosintesi.

ANDAMENTO METEO

L'instabilità dello scorso mercoledì ha determinato un generale calo termico, rinfrescando sia le zone di pianura sia la fascia costiera. Per i prossimi giorni sono previsti venti secchi dai quadranti orientali (est/nord-est) che favoriranno una sensibile riduzione dell'umidità relativa. Le temperature massime si attesteranno sui 30-32 °C; tale attenuazione della calura persisterà per tutto il fine settimana.

FENOLOGIA

Prosegue l'accrescimento delle olive, siamo allo stadio di ingrossamento della drupa. Tutti i siti di monitoraggio presentano la fase fenologica della scala BCCH tra 70 e 72.



Foto 1 e 2. Varietà Bianchera a Polcenigo (PN) e a Nimis (UD)



Foto 3 e 4. Varietà Leccino San Quirino (PN) e a Lestizza (UD)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)

Di seguito si riportano i dati relativi alle catture campionate nell'ultima settimana:

Provincia	Comune	29/06/2026
UD	Cividale	2 adulti + 11 neanidi
UD	Moruzzo	22 adulti + 1 neanidi
PN	Caneva	34 adulti + 2 nenanidi

In quasi tutte le diverse zone monitorate si sta registrando nuovamente la schiusa delle uova di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e la comparsa delle neanidi (di 1^a e 2^a età).

Si può intervenire attraverso:

- **Strategia con insetticida:** Per un'azione abbattente su neanidi è possibile utilizzare **Piretro** naturale.
- **Strategia preventiva:** L'applicazione di **caolino**, **zeolite** oppure **miscele dei due**, con aggiunta di un adesivante, si rivela efficace per ostacolare le ovideposizioni degli adulti.

Si raccomanda lo sfalcio dell'erba prima del trattamento per preservare i pronubi

Per le aziende che hanno già eseguito un trattamento 2-3 settimane fa oppure per chi non ha ancora eseguito trattamenti, è fortemente consigliato valutare di realizzare un ulteriore intervento, previa verifica in oliveto della presenza di ovature, neanidi e/o adulti e sintomi di annerimenti e conseguente cascola delle drupe.



Foto 5. Neanide di III età ed esemplare adulto di Halyomorpha halys su olivo

MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)

È iniziato il monitoraggio dell'insetto: al momento le catture della seconda generazione risultano basse (1-2 catture su pochi siti monitorati), pertanto non sono tali da consigliare particolari trattamenti ma è possibile prepararsi ad installare le trappole per la cattura massale nei propri oliveti. Valutare l'inserimento di metà trappole previste, con eventuale infittimento nel corso annata olivicola.



**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



Le condizioni termico-igrometriche previste per il weekend risultano ideali per l'esecuzione del **monitoraggio aziendale verso la mosca dell'olivo**. Si invitano le aziende del territorio inserire le trappole (gialle cromotropiche e/o a feromoni) nel proprio oliveto e nei prossimi giorni a verificare attentamente le catture.



TIGNOLA DELL'OLIVO (Prays oleae)

Rispetto al monitoraggio della scorsa settimana, le catture del lepidottero risultano essere nulle nella maggior parte delle zone monitorate, ad eccezione di due comuni (Cividale e Gemona). Si sta concludendo il volo della seconda generazione in quasi tutte le stazioni. Non sono consigliati particolari trattamenti.

GESTIONE AGRONOMICA

STRESS TERMICO DELLE DRUPE

È consigliato monitorare lo stato idrico del terreno ed intervenire con irrigazioni per chi ha possibilità. È consigliato l'uso strategico di polveri di roccia (caolino, zeolite, bentonite) con l'aggiunta di un bagnante e di un adesivante, per schermare le drupe dagli stress termici ed ogni altro metodo per evitare l'evapotraspirazione. L'applicazione deve essere fatta quando le temperature giornaliere sono più miti. Valutare un eventuale concimazione fogliare a base di estratti di alga, utili per sostenere lo sviluppo dei frutticini e contrastare lo stress termico della pianta.

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi
Servizio tecnico SISSAR 327-6574870
Per ERSAR 338-9385559